

# COME GESTIRE I BAMBINI CON DIFFICOLTÀ COMPORTAMENTALI A CATECHISMO

Dott.ssa ILENIA COLANGELO  
psicologa psicoterapeuta  
cognitivo comportamentale



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# I BAMBINI ADHD

## COS'E' L'ADHD?

È un disturbo neurobiologico dell'età evolutiva che accompagna il soggetto fino all'età adulta modificandosi nella sintomatologia, specialmente nei bambini di sesso maschile.

Ne possiamo individuare 3 sintomi cardine:

- IMPULSIVITÀ
- IPERATTIVITÀ
- DISATTENZIONE





I tre sintomi cardine possono essere presenti in percentuali diverse.

Ciò dà vita a tre sottotipi diversi e, quindi, a tre possibili diagnosi:

- 1. Tipo IPERATTIVO (<15 %):** il disturbo si manifesta solo a livello del comportamento, quindi è irrequieto, si muove in continuazione, tocca tutto quello che vede, non sa aspettare, parla in continuazione. Può non presentare sintomi di inattenzione.
- 2. Tipo DISATTENTO (20-30%):** dal punto di vista motorio è tranquillo ma dal punto di vista attentivo sembra avere la testa fra le nuvole e fa fatica ad iniziare l'attività.
- 3. Tipo COMBINATO (50-75%):** è il bambino che presenta tutti i sintomi cardine.



# ATTENZIONE...

Naturalmente tutti i bambini/adolescenti possono presentare, in determinate situazioni, uno o più dei comportamenti descritti, ma nell'ADHD tali comportamenti sono:

- inadeguati rispetto allo stadio di sviluppo,
- ad insorgenza precoce (prima dei 7 anni),
- pervasivi (espressi in diversi contesti quali casa, scuola, ambiente di gioco).
- significativamente interferenti con le attività quotidiane.



# CAMPANELLI D'ALLARME

- non presta attenzione
- ha difficoltà a mantenere l'attenzione su compiti e giochi
- apparentemente non ascolta chi parla e non segue le istruzioni
- ha grandi difficoltà ad organizzarsi nei compiti e nelle attività
- cerca di evitare attività che richiedono uno sforzo mentale protratto
- perde continuamente oggetti personali o materiale scolastico
- spara le risposte prima che sia finita la domanda
- interrompe continuamente chi parla
- è invadente o parla in continuazione



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# LE COMORBIDITA'

- Disturbi dell'apprendimento
  - Dislessia
  - Disortografia
  - Disgrafia
  - Discalculia
- Disturbi del comportamento
  - Disturbo oppositivo provocatorio
  - Disturbo della condotta
- Disturbo d'ansia
- Depressione



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*



**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**

# INOLTRE QUESTI BAMBINI PRESENTANO ANCHE

- Scarsa motivazione
- Bassa autostima
- Difficoltà con i pari
- Difficoltà di problem solving



*Ufficio Catechistico*

*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# IL BAMBINO ADHD A CATECHISMO

Come succede nel contesto scolastico, anche a catechismo il bambino ADHD è quello che le catechiste non vorrebbero mai avere, perché spezza l'incontro, distrae anche gli altri, trascina nel caos e non sta mai fermo.

## *COSA SI PUO' FARE IN QUESTI CASI?*

Le tecniche che vi illustrerò sono fondamentali per i bambini con difficoltà di comportamento ma lo sono ancora di più per coloro che non hanno queste difficoltà ma sono semplicemente solo vivaci.



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# LA COMUNICAZIONE

Molto spesso i genitori sono esasperati dal sentire cose che non vanno nel loro figlio o l'elenco delle semplici marachelle che il bambino commette durante l'ora di catechismo.

È fondamentale indicare al genitore il comportamento del bambino partendo dai punti di forza del bambino stesso.

Quando si crea caos meglio usare un fischietto piuttosto che urlare.



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



Durante il catechismo è importante

## OSSERVARE

**QUELLO CHE SUCCEDA TRA I VARI BAMBINI.**

**PERCHÈ COME TUTTI NOI, ANCHE I BAMBINI TRA DI LORO HANNO DELLE PREFERENZE CHE BISOGNA RISPETTARE MA BISOGNA INSEGNARE LORO A GESTIRLE E SPIEGARE LE MODALITÀ CON CUI SI DICE UN NO.**

**MOLTO SPESSO ACCADE CHE INVOLONTARIAMENTE SI SCATENINO DELLE DIFFICOLTÀ DI COMPORTAMENTO CAUSATE DA ALTRI BAMBINI, SE CAPIAMO COSA INNESCA UN CERTO TIPO DI COMPORTAMENTO POSSIAMO PREVENIRE EVITANDO CHE QUESTO ACCADA, OPPURE SE NON È POSSIBILE GESTIRE QUESTA PARTE DEL PROBLEMA SI CERCHERÀ DI EVITARE IL COMPORTAMENTO PROBLEMA ALLONTANANDO IL BAMBINO CON DIFFICOLTÀ DALLA SITUAZIONE CHE GLI CREA DISAGIO.**



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# COME PASSARE I CONCETTI

## CON IL GIOCO

I BAMBINI STANNO A SCUOLA MINIMO 6 ORE AL GIORNO E POI DEVONO UNIRCI ALTRE 2 ORE DI SPIEGAZIONE POMERIDIANA CHE NON SI SONO SCELTI E CHE PER DI PIÙ EQUIVALE ALLA LEZIONE SCOLASTICA.

SUL SITO ORAMAI CONOSCIUTISSIMO [WWW.QUMRAN2.NET](http://WWW.QUMRAN2.NET) È POSSIBILE TROVARE DIVERSE ATTIVITÀ ATTIVE CHE IL BAMBINO PERCEPISCE CON MENO FATICA, INOLTRE SE RIESCONO A FARE UN ATTIVITÀ CONCRETIZZATA NEL LORO CONTESTO DI VITA HA UNA VALENZA E IMPORTANZA MAGGIORE RISPETTO ALLA CLASSICA LEZIONE.



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# LE REGOLE

È POSSIBILE INDICARE 10 REGOLE PER UNA GESTIONE MIGLIORE DEL GRUPPO.

- Stabilire e far condividere le regole;
- Definire e mantenere poche (max 10) e semplici regole all'interno della classe (è importante ottenere un consenso unanime su queste regole);
- Devono essere proposizioni positive e non divieti;
- Devono essere espresse con frasi brevi e chiare;
- Devono riguardare comportamenti ben precisi;
- Devono essere sempre ben visibili a tutti;
- Sarebbe meglio se fossero supportate da materiale simbolico (un bel cartellone colorato con immagini);
- Importante stabilire giornalmente o settimanalmente semplici obiettivi da raggiungere;
- Rivedere, discutere e correggere le regole della classe, quando se ne ravvede la necessità.



# LA PUNIZIONE



Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno

Ufficio Catechistico

LA PUNIZIONE A CATECHISMO PASSA UN MESSAGGIO ANCORA PIÙ NEGATIVO DI QUELLO SCOLASTICO: SI PROFESSA UN DIO BUONO MA POI NOI DIAMO LA PUNIZIONE, IL MESSAGGIO NON VI PARE AMBIVALENTE?

La Punizione è da usare solo quando ritenuta necessaria, deve essere priva di aggressività, psicologicamente neutra, immediata, proporzionale alla gravità dell'azione compiuta dal bambino, facilmente applicabile ed inevitabile.

Può essere di due tipi. **Punizione di tipo A** sono quelle che puniscono dando una cosa al bambino (nota, o pagina in più da studiare), **punizione di tipo B** si toglie qualcosa al bambino (togliere il gettone).

LA PUNIZIONE NON DEVE MAI ARRIVARE ALL'IMPROVVISI, DEVE ESSERE ANNUNCIATA PERCHÈ IL BAMBINO DEVE SAPERE COSA LO ASPETTA SE SI COMPORTERÀ IN MODO INADEGUATO.



**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**

# I RISCHI DELLA PUNIZIONE

- Insegnare modelli di comportamento aggressivo.
- Danneggiare la relazione di aiuto.
- Produrre comportamenti di evitamento o di rinforzo del comportamento problematico.
- Produrre ansia, disagio, disturbi emotivi.



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# MODELING

MOLTI BAMBINI NON CONOSCONO IL COMPORTAMENTO ADEGUATO DA METTERE IN ATTO, QUINDI È IMPORTANTE UTILIZZARE IL *MODELING*, CIOÈ NOI ADULTI DOBBIAMO FUNGERE DA MODELLO, SOPRATTUTTO LÌ DOVE IL BAMBINO MANCA DI UN MODELLO DI RIFERIMENTO.



# TIME OUT

SI USA QUANDO IL BAMBINO FA QUALCOSA DI ABBASTANZA GRAVE E PERTANTO VIENE ALLONTANATO DALLA SITUAZIONE DOVE HA INCONTRATO DIFFICOLTÀ E LASCIATO PER QUALCHE MINUTO (MASSIMO 3) IN UN POSTO NEUTRO DOVE FARLO CALMARE E PENSARE ALL'ACCADUTO.



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# LA GRATIFICAZIONE

- Evitare false gratificazioni.
- È possibile gratificare azioni corrette già presenti abitualmente nel comportamento del bambino, ma messe in atto con poca frequenza.
  - È possibile usare la gratificazione per insegnare ai bambini comportamenti nuovi, gratificando anche i traguardi parziali.
- Non gratificare i comportamenti negativi.
- Gratificare il bambino subito dopo aver mostrato un comportamento corretto e ogni volta che questo viene agito.



# COSA FAVORISCE L'APPRENDIMENTO

Tanti sono i fattori che ci aiutano a gestire un gruppo e che aiutano i bambini stessi a stare adeguatamente nella stanza del catechismo.

1. Predisposizione di un contesto accogliente ed adeguato.
2. Organizzazione della classe e dei tempi di lavoro.
3. Organizzazione del materiale.
4. Organizzazione del lavoro durante l'ora di catechismo.
5. Lavoro di cooperazione.



*Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno*

*Ufficio Catechistico*

**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**



# COSA FAVORISCE L'APPRENDIMENTO



## 1. Predisposizione di un ambiente accogliente ed adeguato

I bambini sia quelli con disabilità che non hanno spesso una scarsa capacità di prevedere le conseguenze del loro comportamento.



I catechisti possono intervenire aiutando il bambino a prevedere le conseguenze di determinate azioni prima di agire: in tal modo potranno essere incrementati i comportamenti adeguati alla situazione e il bambino potrà così essere messo nella condizione di scegliere con obiettività quali conseguenze affrontare.

*Come fare?*

Quanto più organizzato e strutturato è il contesto, tanto più prevedibile diventa l'ambiente, facilitando così il contenimento comportamentale del bambino.

- Organizzare l'ambiente.
- Instaurare delle routine.
- Stabilire delle regole.



# COSA FAVORISCE L'APPRENDIMENTO



## 2a. Organizzazione dell'aula di catechismo.

Bisogna capire qual' è la migliore disposizione della propria aula, ma può essere utile ricordare che:

- È opportuno controllare le fonti di distrazione. Non è indicato far sedere il bambino vicino alla finestra, al cestino, ad altri compagni rumorosi o ad altri oggetti molto interessanti. Non è ugualmente produttivo collocarlo in una zona completamente priva di stimolazioni: il bambino diventa più iperattivo perché va alla ricerca di situazioni nuove e interessanti.
- Disporre i banchi in modo che possiate passare frequentemente in mezzo ad essi, controllare che i più distratti abbiano capito il compito, stiano seguendo la lezione e stiano eseguendo il lavoro assegnato.



# COSA FAVORISCE L'APPRENDIMENTO



## 2b. Organizzare i tempi di lavoro

I bambini non sono molto abili nel fare stime realistiche di grandezza, tempi, quantità e difficoltà del compito da svolgere. È importante definire con chiarezza i tempi necessari per svolgere le attività giornaliere, rispettando i suoi tempi (questo lo aiuta anche ad orientarsi meglio nel tempo).

Aiutarlo a lavorare con tempi stabiliti, significa permettergli di valutare meglio e di essere quindi più realistico ed efficace nel pianificare ed organizzare il lavoro. All'inizio è preferibile che sia l'insegnante a dare indicazioni sul tempo necessario allo svolgimento del compito assegnato.

In seguito, quando i bambini si saranno abituati a includere la variabile tempo nella pianificazione del proprio agire, si può chiedere loro sotto forma di gioco,

“Quanto tempo serve per... ?”



# COSA FAVORISCE L'APPRENDIMENTO



Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno

Ufficio Catechistico

## 3. Organizzazione del materiale

Comportamento problematico: il bambino dimentica ogni volta qualcosa e disturba gli altri compagni per farselo prestare.

- Cartellone con elencato tutto il materiale possibile.
- Disegnare o scrivere sul quaderno per la settimana dopo i materiali necessari.
- Dare l'elenco delle materie del giorno successivo anche alle famiglie, chiedendo la loro collaborazione.



**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**

# COSA FAVORISCE L'APPRENDIMENTO



Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno

Ufficio Catechistico

## 4. Organizzazione del lavoro durante l'ora di catechismo

Attenzione, modulazione dell'impulso e procedure di controllo sono i deficit che maggiormente si evidenziano. Il basso rendimento nell'esecuzione di un compito sono dovuti a fattori quali:

- Difficoltà nel mantenere l'attenzione prolungata;
- Difficoltà a porre attenzione alle consegne date oralmente o per iscritto;
- Tendenza ad affrontare il compito in modo impulsivo e senza alcuna pianificazione;
- Procedure di controllo poco efficaci durante e a conclusione del compito.



**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**

## DIFFICOLTÀ A MANTENERE L'ATTENZIONE PROLUNGATA



Diocesi Latina-Terracina-Sezze-Priverno

Ufficio Catechistico

- Con un breve periodo di osservazione è possibile stabilire quale sia il tempo di tenuta dell'attenzione.
- Valutare il tempo necessario per lo svolgimento del compito e confrontarlo con la possibilità di attenzione del bambino.
- Se possibile, è opportuno intervallare i compiti lunghi a brevi pause o variando l'attività al loro interno.
- Con l'esercizio sarà possibile allenare il bambino a mantenersi concentrato per periodi sempre più lunghi.



**CORSO CATECHESI E  
DISABILITÀ**

## DIFFICOLTÀ A PORRE ATTENZIONE ALLE CONSEGNE DATE

- È utile, prima di iniziare ad impegnarsi nel compito, far rileggere al bambino la consegna data, chiedendogli di ripetere con parole proprie cos'è necessario fare.
- Sottolineare con un pennarello rosso le parti importanti delle istruzioni.
- Costruzione di un piano d'azione per punti, scrivendolo sulla lavagna.



# COSA NON DIRE E FARE

- Ripetere « stai attento» o «stai fermo»,
- Insistere perché completi un compito,
- Metterlo in posto tranquillo dell'aula lontano dai compagni per concentrarsi,
- Non proporre nuove attività per paura che si distraiga,
- Pretendere che sia sempre seduto,
- Intervenire con ripetute note, punizioni, castighi: incidono sull'autostima.

